

ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
 Direzione Edilizia
 Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PROCEDIMENTO ORDINARIO - ART. 146 COMMA 7 del D.LGS. 42/2004 Interventi in Sub-Delega - Legge Regionale Lazio 22 Giugno 2012, n. 8 e ss.mm.ii	
ESTREMI DEL VERSAMENTO PAGO-PA - MARCA DA BOLLO	TIMBRO PROTOCOLLO

IL SOGGETTO LEGITTIMATO

Il/La sottoscritto/a – La Società _____

nato/a a _____ il (gg/mm/aaaa) _____

sede in _____ codice fiscale/partita iva _____

indirizzo: _____ n. _____ c.a.p. _____

città: _____ ()

e-mail: _____ Tel. _____

Avente titolo ai sensi dell'art. 146 comma 1 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., in qualità di:

- titolare del diritto di proprietà o di superficie dell'immobile;
- titolare di altro diritto reale (*indicare quale*) _____
- titolare di negozio giuridico con specifica autorizzazione all'esecuzione dei lavori conferita dalla proprietà o avente titolo (*indicare riferimento*) _____
- titolare di provvedimento dell'Autorità giudiziaria o Amministrativa (*indicare riferimento*) _____

Dati del Rappresentante legale (se trattasi di società)

nome e cognome _____

nato/a a _____ il (gg/mm/aaaa) _____

codice fiscale/partita iva _____

indirizzo: _____ n. _____ c.a.p. _____

città: _____ ()

ROMA



ULTERIORI SOGGETTI LEGITTIMATI

1) Il/La sottoscritto/a – La Società _____

nato/a a _____ il (gg/mm/aaaa) _____

sede in _____ codice fiscale/partita iva _____

indirizzo: _____ n. _____ c.a.p. _____

città: _____ ()

e-mail: _____ Tel. _____

Avente titolo ai sensi dell'art. 146 comma 1 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., in qualità di:

- titolare del diritto di proprietà o di superficie dell'immobile;
- titolare di altro diritto reale (*indicare quale*) _____
- titolare di negozio giuridico con specifica autorizzazione all'esecuzione dei lavori conferita dalla proprietà o avente titolo (*indicare riferimento*) _____
- titolare di provvedimento dell'Autorità giudiziaria o Amministrativa (*indicare riferimento*) _____

Firma _____

2) Il/La sottoscritto/a – La Società _____

nato/a a _____ il (gg/mm/aaaa) _____

sede in _____ codice fiscale/partita iva _____

indirizzo: _____ n. _____ c.a.p. _____

città: _____ ()

e-mail: _____ Tel. _____

Avente titolo ai sensi dell'art. 146 comma 1 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., in qualità di:

- titolare del diritto di proprietà o di superficie dell'immobile;
- titolare di altro diritto reale (*indicare quale*) _____
- titolare di negozio giuridico con specifica autorizzazione all'esecuzione dei lavori conferita dalla proprietà o avente titolo (*indicare riferimento*) _____
- titolare di provvedimento dell'Autorità giudiziaria o Amministrativa (*indicare riferimento*) _____

Firma _____

Il Soggetto/i legittimato/i, per eventuali comunicazioni, richieste o notifiche di atti amministrativi, relative l'iter procedurale della presente richiesta:

- elegge domicilio presso il seguente indirizzo o via **PEC**:

Cognome _____ Nome _____

indirizzo _____ n. _____ c.a.p. _____ città _____ ()

PEC _____

- elegge domicilio presso lo studio tecnico del progettista nominato con la presente, ogni comunicazione dovrà pertanto essere inviata all'indirizzo **PEC** del tecnico abilitato di seguito riportato:

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dichiarate nella presente.

Nota Bene: Relativamente alla presente istanza, qualora il Soggetto legittimato volesse essere rappresentato nei rapporti con l'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche di Roma Capitale, dal Progettista o altro soggetto alla presentazione ed al ritiro di documenti, provvedimenti o atti comunque denominati nonché alla eventuale richiesta di archiviazione della stessa istanza, deve produrre specifica DELEGA allegando copia dei documenti d'identità proprio e del soggetto delegato, firmati in originali.

ROMA



CHIEDE
IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
CON PROCEDIMENTO ORDINARIO
 ai sensi dell'art. 146 comma 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42
 ss.mm.ii.

Interventi in sub-delega, ai sensi della Legge Regionale n. 8/2012, articolo 1, lettera:

Lavori da eseguire nell'immobile sito in Roma Municipio:

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
---	----	-----	----	---	----	-----	------	----	---	----	-----	------	-----	----

Indirizzo _____ n. _____, edificio _____, scala _____, piano _____, int. _____,
 distinto all'Agenzia delle Entrate al foglio _____ particella/e _____
 subalterno/i _____ categoria _____

Le opere da eseguire consistono in (breve descrizione):

l'immobile risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi:

- Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. a) soggetti alle disposizioni di cui all'art. 136, lett a), b) c) e d) del D.Lgs. n. 42/2004, "Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico", vincolati con D.M./D.G.R. (indicare la data di imposizione e denominazione) _____
- Area tutelata ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. b) e pertanto soggetta alle disposizioni di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 comma 1 (aree tutelate per legge) lett. _____ del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;
- Area tutelata ai sensi dell'art.134 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004. "Beni tipizzati" e più precisamente:

Il tutto come meglio specificato nella relazione tecnica/paesaggistica e nell'elaborato grafico allegati alla presente.

ROMA



NOMINA PROGETTISTA E DELEGATO ALLA PRESENTAZIONE

Geom./Perito Ed./Arch./Ing _____

Nato/a a _____ il (gg/mm/aaaa) _____

Codice fiscale: _____

Residente/Studio in _____ indirizzo _____ C.A.P. _____

Iscritto/a al Collegio/Albo dei _____ di _____ al n. _____

Tel _____ Cell. _____ Fax _____

indirizzo di posta elettronica certificata (pec) _____

che sottoscrive per accettazione dell'incarico di Progettista (Timbro e Firma)

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

Allegati obbligatori

- Lettera di incarico al tecnico abilitato (allegare documento di identità del delegante)
- Ricevuta di avvenuto pagamento attraverso i canali "Pago PA" dei diritti di segreteria corrispondenti a euro trecento/00 e della marca da bollo da euro sedici/00 attraverso il Servizio Riscossione Reversali al seguente link: https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF84144&stem=servizio_riscossione_reversali
- Copia documento di identità in corso di validità dei soggetti legittimati, dei progettisti incaricati e delegati;
- Atto di proprietà e/o titolo equivalente; o di altri diritti reali per i lavori su manufatti di proprietà di Amministrazioni Pubbliche. *(Si ricorda che la Visura Catastale non è un documento comprovante la legittima proprietà).*
- Relazione Tecnica Asseverata dal tecnico Progettista - **Modulo 03**;
- Relazione con descrizione dettagliata delle opere da realizzare, con indicazione dei materiali, colori, finiture, tecniche costruttive ed altri elementi che costituiscono la definizione dell'intervento.
- Dichiarazione Asseverata dal tecnico abilitato firmatario del progetto, firmata dal richiedente, attestante la piena legittimità delle preesistenze ai fini urbanistici, edilizi e paesaggistici (ai fini paesaggistici qualsiasi intervento realizzato dopo la data di imposizione del vincolo imposto, ai sensi dell'art. 134 comma a), b) e c) del Codice) relativamente ai manufatti presenti e alle trasformazioni realizzate all'interno dell'area di proprietà; alla dichiarazione dovranno essere allegati tutti gli atti che hanno determinato la legittimità dello stato di fatto (titoli rilasciati o richiesti: PDC, DIA, SCIA, CILA, Condoni, etc.), accompagnati da una breve descrizione scritta e grafica che rappresenti in ordine cronologico ogni singolo intervento realizzato in conformità ai titoli richiesti e/o rilasciati già dichiarati **nel Modulo 03** (planimetria generale con campiture e retini che indichi ed evidenzi puntualmente i titoli legittimanti le trasformazioni realizzate sugli immobili e nell'area di pertinenza);
- Relazione Paesaggistica redatta in conformità ai contenuti indicati nel D.P.C.M. del 12/12/2005 (**vedi la guida e istruzioni alla redazione**);

ROMA



- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi, con planimetria riportante i coni di visuale idonei a valutare la percezione della stessa nel contesto paesaggistico interessato*;
- Simulazione del progetto mediante modellazione realistica (rendering con foto-inserimento) **;
- Nulla Osta preventivo dell'Ente Parco (qualora l'intervento ricada in zona di PRG avente destinazione "Parchi Istituiti" o aree contigue del PTPR);
- Nulla Osta preventivo della competente Soprintendenza Archeologica (qualora l'intervento ricada in zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 13 L.R. 24/98 e art. 142 co. 1 lett. *m* del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 – *cfr.* Art. 42 comma 5 NTA del PTPR);
- Attestazione Usi Civici;
- Progetto (costituito da unico elaborato grafico) timbrato e firmato dal tecnico progettista e dal soggetto legittimato in forma digitale PDF, contenente (Vedi linee Guida):
 - planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR o ortofoto (1:10.000), con l'individuazione puntuale dell'area oggetto d'intervento;
 - stralci a colori degli elaborati prescrittivi del PRG vigente, quali "Sistemi e Regole" e "Rete ecologica" (1:10.000), con l'individuazione dell'area oggetto d'intervento e relativa legenda;
 - stralci degli strumenti urbanistici esecutivi (ove presenti), con l'individuazione dell'area oggetto d'intervento e relativa legenda;
 - stralci a colori del Piano Territoriale Paesistico Regionale (tavola A, B, C, D del PTPR in scala 1:10.000), con l'individuazione puntuale dell'area oggetto d'intervento e relativa legenda;
 - estratto di mappa catastale (1:1.000 – 1:2.000);
 - planimetria di inquadramento generale (1:200 – 1:500);
 - rilievo grafico del lotto con quote plano-altimetriche con profili longitudinali e trasversali, estese ai lotti e agli edifici confinanti con la rappresentazione ante e post operam dell'intervento e dell'andamento naturale del terreno con gli apparati vegetazionali presenti (1:200 – 1:500);
 - progetto architettonico debitamente quotato consistente in: stato attuale dei luoghi "*cd ante operam*", stato intermedio "*cd inter operam*" (non presente per gli interventi classificati come Nuova edificazione) e stato finale di progetto "*cd post operam*", completi di piante, prospetti (rappresentazione grafica dei prospetti rilevata sull'intero immobile e non di sole porzioni o parti che li compongono), sezioni longitudinali e trasversali (1:100 – 1:200);
 - particolari costruttivi con indicazione dei colori e materiali (1:10 – 1:20); – recinzioni, cancelli, coperture, etc;
- Altro:

* La documentazione fotografica dovrà rappresentare l'intera unità immobiliare/edilizia oggetto d'intervento compresa l'area di pertinenza in cui ricade l'immobile, deve essere a colori, ad alta risoluzione fotografica, e deve riportare la data di scatto timbrata e firmata dal tecnico progettista e dalla proprietà con sottoscritta specifica di conformità dello stato dei luoghi.

** La simulazione del progetto mediante modellazione realistica deve essere a colori ad alta risoluzione fotografica.

Nota Bene:

- **La documentazione sopra elencata dovrà pervenire al protocollo mantenendo il seguente di elaborati:**
 - Doc_01 - Modulo della domanda; allegati alla domanda: lettera di incarico al tecnico abilitato con allegata copia del documento del delegante; ricevuta del pagamento dei diritti di segreteria e della marca da bollo da 16 Euro;**
 - Doc_02 - Elaborati grafici di progetto;**
 - Doc_03 - Relazione paesaggistica**
 - Doc_04 - Documentazione fotografica e simulazioni fotorealistiche;**
 - Doc_05 - Relazione Tecnica esplicativa;**
 - Doc_06 - Relazione Tecnica Asseverata Modulo 03;**
 - Doc_07 - Documentazione Amministrativa; allegati: documenti di riconoscimento di tutti i soggetti aventi titolo, atto di provenienza, titoli di legittimità dichiarati, etc...**

Si informa che la modulistica dovrà essere esattamente compilata in ogni sua parte, con puntuale indicazione delle date di imposizione dei vincoli interessati e degli articoli di riferimento, indicati nelle N.T.A. del P.T.P.R. approvato o del P.T.P vigente.

Il tutto (come indicato nelle istruzioni e nella guida alla presentazione) dovrà essere trasmesso via PEC in formato pdf, firmato digitalmente e di contenuto non superiore a 50 Mb, a: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

- 1) L'Ufficio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione oppure chiarimenti in merito ai documenti depositati ove ritenga necessario, ai fini della conclusione dell'iter istruttorio per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 146 comma 7 del Codice.
Nella fase preliminare al procedimento istruttorio le istanze risultanti incomplete della documentazione o non completamente compilate secondo quanto indicato nella modulistica, saranno ritenute improcedibili e pertanto archiviate.
- 2) Relativamente alla presente istanza, qualora il Soggetto legittimato volesse essere rappresentato nei rapporti con l'Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche di Roma Capitale, dal Progettista o altro soggetto legittimato per la presentazione e il ritiro di documenti, provvedimenti o atti comunque denominati, nonché alla eventuale richiesta di archiviazione della stessa istanza, deve produrre specifica DELEGA allegando copia dei documenti d'identità proprio e del soggetto delegato, firmati in originali.

I sottoscritti, consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiarano di non aver reso false attestazioni e di non aver modificato la presente modulistica pubblicata sul sito web istituzionale di Roma Capitale: www.comune.roma.it.

IL SOGGETTO LEGITTIMATO

IL PROGETTISTA



INFORMATIVA PRIVACY
Regolamento 679/2016/UE

Informativa Interessati - Urbanistica, edilizia privata e SUE (Sportello Unico Edilizia)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che Roma Capitale tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Roma Capitale garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati, ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE o relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e Regolamento 679/2016/UE).

Le finalità relative ai dati raccolti in relazione alla tematica di appartenenza sono, a titolo esemplificativo:

- inserimento nelle anagrafiche e nei data base informatici capitolini;
- elaborazione di statistiche interne;
- assolvere alle richieste dei servizi da fornire all'utenza di riferimento, nello specifico connesse alle seguenti attività:
 - Rilascio e/o perfezionamento titoli edilizi (CILA, SCIA, PdC);
 - Rilascio titoli edilizi in sanatoria (procedure condono edilizio e accertamento di conformità);
 - Segnalazione certificata agibilità, Attestazione agibilità, Certificato agibilità, Certificato agibilità immobili condonati;
 - Contributi eliminazione barriere architettoniche;
 - Autorizzazioni paesaggistiche;
 - Affrancazione vincolo prezzo massimo di cessione;
 - Emissione parere paesaggistico ex art. 32 L. 47/1985;
 - Revoca acquisizione immobili al Patrimonio dell'Amministrazione;
 - Provvedimenti rimborso del contributo di costruzione;
 - Certificati di destinazione urbanistica;
 - Altro connesso alla tematica edilizia/urbanistica;
 - Gestione sul sistema SUE, per usufruire, in modalità telematica, dei servizi per l'edilizia.

2. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso le sedi e gli uffici del Titolare o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 4, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Il SUE è un servizio che raccoglie dati, informazioni e documenti online (portale web dedicato) finalizzati all'espletamento dei procedimenti che hanno ad oggetto la gestione e del controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche sul territorio. Le pratiche vengono gestite da Roma Capitale che provvede alla loro evasione.

Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

3. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 1. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto, del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso gli Uffici e i Servizi di Roma Capitale e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 4.



4. **Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)**

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- collaboratori, dipendenti e consulenti di Roma Capitale, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali;
- fornitori, compresi i Responsabili del trattamento dei dati designati ai sensi dell'art 28 del Regolamento UE 2016/679, che agiscono per conto di Roma Capitale;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività di Roma Capitale nei modi e per le finalità sopra illustrate.

I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

5. **Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso il Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, 00186 Roma; PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it.

6. **Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)**

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

RPD	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo
LTA Srl	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	Luigi Recupero

Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") di Roma Capitale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: rdp@comune.roma.it

7. **Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)**

Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e in ogni caso in coerenza con le norme vigenti in materia.

8. **Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)**

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

9. **Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)**

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana www.garanteprivacy.it).

10. **Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)**

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato, sono acquisiti d'ufficio presso Roma Capitale o presso altre P.A. o soggetti terzi.



ISTRUZIONI ALLA CORRETTA COMPILAZIONE E REDAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI DI PROGETTO SECONDO I CRITERI STABILITI DAL DPCM 12.12.2005

(Richiesta Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.)

ELABORATO GRAFICO

Grafico di progetto in estensione PDF a firma digitale, impaginato secondo un ordine verticale con rappresentazione dello stato ante operam affiancato allo stato post-operam (ove necessario stato interim), al fine di rendere, con lo scorrimento dell'immagine, una chiara leggibilità delle trasformazioni;

- a) inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR - o ortofoto, nelle scale: 1:25.000, 1:10.000, 1:5000, 1:2000 1:500 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile – o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con l'individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);
- b) individuazione puntuale dell'intervento su stralcio delle Tavole A , B, C e D del PTPR o sulle tavole del P.T.P. vigente (con la sovrapposizione del perimetro dell'immobile), in scala adeguata;
- c) individuazione puntuale dell'intervento sullo stralcio P.R.G. previgente e sul N.P.R.G. approvato in scala adeguata (indicazione dei dati relativi al numero di Tavola) con allegata tabella delle Norme Tecniche di Attuazione e relativa Legenda;
- d) individuazione puntuale dell'intervento su stralcio di eventuale piano Attuativo con N.T.A. e Legenda (in tal caso occorre allegare fotocopia della delibera di approvazione Comunale e del parere ex art. 16 Legge 1150/42);
- e) estratto originale del foglio catastrale con indicazione, tramite retinatura, dell'area interessata dal progetto e/o di proprietà e dei dati relativi al foglio, particella e subalterno;
- f) **rappresentazione dell'intervento per nuove costruzioni o per interventi su immobili/area esistenti:**
 - 1) **planimetria dell'intera area** (scala 1:200 o 1:500 o altre scale in relazione alla sua dimensione);
 - 2) **planimetria ante-operam (stato attuale)** del lotto in scala consigliata 1:200 con indicazione delle proprietà confinanti, per una profondità di almeno 50 mt. dai confini, delle quote altimetriche del terreno e di tutti i fabbricati circostanti, degli alberi di alto fusto e di tutta la vegetazione esistente, di recinzioni ed ingressi e di eventuali costruzioni esistenti sul lotto per i quali dovrà essere dimostrata la legittimità;
 - 3) **planimetria post-operam, alla stessa scala della precedente, (stato futuro)** con indicazione di quote altimetriche, sistemazione della zona non edificata (posteggi, giardini, zone pavimentate, nuove alberature), edifici esistenti, siepi, recinzioni, ingressi e quant'altro possa occorrere al fine di chiarire esaurientemente i rapporti tra l'opera e il suolo circostante sia esso pubblico che privato, il piano di assetto vegetazionale e delle sistemazioni esterne dovrà essere descritto con apposita legenda. Le soluzioni progettuali per le parti inedificate devono garantire continuità paesistica con il contesto;
 - 4) **sezioni ante-operam (stato attuale)** in scala 1:200 del terreno estese di almeno 50 metri lineari a monte ed a valle del fabbricato. Rappresentare lo skyline dei luoghi, comprendendo strade ed edifici circostanti. Devono essere presenti almeno due sezioni, una longitudinale e una trasversale;
 - 5) **sezioni post-operam (stato futuro)** dell'intera area in scala 1:200, (in altra scala in relazione alla dimensione, estesa anche all'intorno) con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;
 - 6) **piante**, in rapporto 1:100 di tutti i piani e della copertura dell'opera con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali, quote planimetriche e altimetriche. La pianta relativa alla copertura deve essere corredata dalle indicazioni dei materiali usati, il senso delle falde, le pendenze, i volumi tecnici, i camini, le gronde, i lucernai, ecc.;
 - 7) **sezioni quotate** dell'opera in rapporto 1:100 possibilmente all'intera superficie di pertinenza o lotto. Le quote devono essere riferite a punti fissi (es. marciapiedi o strade) o al piano di campagna, alle dimensioni complessive dell'opera, all'altezza netta interpiano, allo spessore dei solai, al colmo del tetto o volumi tecnici. Le sezioni (almeno due) devono essere in numero necessario alla completa comprensione dell'opera;
 - 8) **prospetti** in rapporto 1:100 di tutte le facciate dell'opera, anche con riferimento agli edifici circostanti. Nei prospetti deve essere rappresentata anche la situazione altimetrica dell'andamento del terreno esistente e di progetto. (Qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati i prospetti devono comprendere anche le facciate aderenti). Inoltre va riportata indicazione delle aperture e dei relativi infissi, opere in ferro e balaustre, coperture, pluviali in vista, volumi tecnici, tutti con indicazione di materiali e colori impiegati;
 - 9) **recinzioni** in scala 1:100 con particolari in scala 1:20; in scala 1:10, per cancelli, impianti FER, sistemazioni a terra, particolari costruttivi, con indicazione dei materiali e dei colori usati;
 - 10) dati tecnici con schemi planimetrici quotati per il calcolo delle superfici e dei volumi ammissibili e previsti in



rapporto alle altezze, alle distanze, agli indici fondiari prescritti urbanisticamente e paesaggisticamente (laddove necessario si rammenta il rispetto del D.P.R. 503/96, il D.M. n. 1444 del 2/4/1968 nonché l'art. 2 comma 2 della legge 122/89).

Nota Bene:

- Nel caso di interventi su **edifici e manufatti esistenti** gli elaborati di cui ai precedenti punti devono essere integrati con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione); con piante, prospetti e sezioni dell'edificio o degli edifici nello STATO ATTUALE (con quote interne ed esterne) di cui deve esserne dichiarata la legittimità con dichiarazione asseverata dal tecnico abilitato firmatario del progetto e siglata dal richiedente attestante la completa legittimità delle preesistenze, allegando precedenti pareri paesaggistici e precedenti titoli abilitativi con relativi atti e grafici progettuali rilasciati dalle autorità di competenza in ordine cronologico, che dimostrino la piena liceità riferita alla preesistenza e a tutte le trasformazioni realizzate.
- **La graficizzazione deve rappresentare l'intero edificio e non le sole parti del dell'immobile oggetto di intervento;**

NEL CASO DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA di progetti già approvati da questa Amministrazione occorre evidenziare, mediante retini, le modificazioni rispetto al progetto precedentemente autorizzato e riprodurre la documentazione fotografica aggiornata raffigurante le opere in corso di esecuzione (oltre progetto già approvato da questo Ufficio con relativa determinazione).

Per tipologie di interventi od opere di grande impegno territoriale l'elaborato grafico deve contenere quanto disposto dall'art. 4 del D.P.C.M. 12/12/2005.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio. In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

- a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
- b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.);
- c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto;

Deve essere prodotta a colori, formato 10x15, composta da minimo 6 foto.

Dovrà essere indicata la località del Comune e il nominativo del richiedente, ubicazione, foglio catastale e particelle, coordinate geografiche secondo il sistema ETRS89 / UTM zone 33N (Le coordinate di un punto possono essere desunte dalla Carta Tecnica Regionale Numerica 2014 disponibile sul Geoportale Regionale all'indirizzo <https://geoportale.regione.lazio.it> oppure scaricando i servizi relativi alla CTRN dal portale Open Data Lazio).

Dovrà essere corredata della indicazione planimetrica dei punti di ripresa, anche avvalendosi di foto aeree o immagini satellitari con individuazione puntuale dell'area oggetto di intervento.

RELAZIONE TECNICA

Descrizione dettagliata delle opere da realizzare, con indicazione dei materiali, colori, finiture, tecniche costruttive ed altri elementi che costituiscono la definizione dell'intervento.

RELAZIONE PAESAGGISTICA (vedi Guida)

La Relazione dovrà essere redatta secondo le modalità e i contenuti del D.P.C.M. 12/12/05;

RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI – SIMULAZIONE MEDIANTE MODELLAZIONE REALISTICA

Elaborazione fotografica, immagini aeree, ecc. in grado di rappresentare lo stato attuale dei luoghi nonché fotosimulazione dell'intervento, secondo coni di visuale idonei a valutare la percezione dello stesso nel contesto paesaggistico interessato (si sottolinea la necessità di una o più fotosimulazioni, finalizzate alla rappresentazione omnicomprensiva dell'inserimento dell'opera nel contesto evitando le sole rappresentazioni dell'intervento decontestualizzate);

- **SIP** redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 24/98 (SE NECESSARIO);

- Per le opere in deroga previste dagli strumenti di pianificazione paesaggistica adottati e/o vigenti la relazione paesaggistica è integrata dalla indicazione delle motivazioni che hanno portato alla scelta del luogo per l'intervento rispetto alle possibili alternative di localizzazione, dalle misure proposte per la mitigazione e la compensazione degli effetti ineliminabili sul paesaggio, degli elementi utili a valutare la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica definiti dal PTPR per l'ambito considerato; le trasformazioni proposte dovranno comunque essere ispirate al principio di minor consumo del suolo.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/05

La **relazione paesaggistica** deve contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, ed accertare:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica del Piano Territoriale Paesaggistico di riferimento.

È redatta in book in formato A4 seguendo questo indice:

0. SCHEDA DATI URBANISTICO – PAESAGGISTICI (Dichiarazione Asseverata del Progettista -Modulo 03);
1. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA
2. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
3. ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO
4. CONTESTO/PROGETTO ED OPERE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE
5. CANTIERIZZAZIONE E MOVIMENTI TERRA
6. GRAFICO DI PROGETTO

Normativa di riferimento: D.P.C.M. 12/12/2005

1. LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA

In questa tavola sono riportate le informazioni sull'ubicazione dell'intervento e viene esaminata la sua integrazione nella pianificazione urbanistica e paesaggistica del Comune. Saranno compresi indicazione e analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento

considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale; indicazione della presenza di beni culturali tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

In questa sezione **devono essere inseriti**:

- **Stralcio del foglio aerofotogrammetrico** scala 1:2.000 (o scala opportuna in relazione alla natura e dimensioni dell'intervento)
- **Stralcio della tavola di N.P.R.G.** "Sistemi e Regole" scala 1:10.000 a colori (delibera C. C. n. 18 del 12/2/2008)
- **Stralcio della tavola di N.P.R.G.** "Sistema paesaggistico" scala 1:50.000 a colori (delibera C. C. n. 18 del 12/2/2008)
- **Stralcio della tavola di N.P.R.G.** "Rete ecologica" scala 1:10.000 a colori (delibera C. C. n. 18 del 12/2/2008)
- **Stralcio della tavola di P.R.G. previgente** a colori (ove necessario).
- **Stralcio di eventuale Piano Particolareggiato** o altro piano attuativo (ove esistente).
- **Estratti del Piano Territoriale Paesistico Regionale** (delibera G.R.L. n. 5 del 21 aprile 2021). Stralci delle tavole **A, B, C, e D** (con indicazione puntuale dell'area di intervento)
- **Stralcio del foglio catastale** scala 1:2.000 (o scala opportuna in relazione alle dimensioni dell'intervento)
- **Stralci Tavole P.T.P. 15/12 "Valle della Caffarella Appia Antica e Acquedotti"**

Su tutti gli stralci dovrà essere:

- indicata la tavola da cui gli stessi sono stati tratti;
- **evidenziato chiaramente il sito di intervento** (mediante indicazione puntuale)
- **sempre** allegata **legenda**, gli articoli di riferimento, la **tabella di riferimento** delle Norme Tecniche di Attuazione.

2. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Deve illustrare, in modo esauriente e dettagliato, lo stato dei luoghi da diverse angolazioni. Le foto, a colori e con i **coni di visuale riportati in planimetria**, devono indicare la data dello scatto (non superiore a 10 giorni dalla data di presentazione).

Tutte le foto devono essere corredate da **commento esplicativo**. È necessaria una vista dell'area di intervento o una panoramica da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio. Sarà **corredata da una foto aerea datata del lotto**.



3. ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Sono da analizzare i **caratteri del contesto paesaggistico** dell'area di intervento in relazione alla natura e alle dimensioni dello stesso. In particolare:

ELEMENTI idrogeomorfologici - configurazioni e caratteri geomorfologici;

MORFOLOGICO - appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi);

STRUTTURALI - presenza di acqua (fiumi, fossi, acqua, ...);

faunistico - vegetazionale - ambiti fitoclimatici, analisi agro-pedologica, preesistenze vegetazionali

storici-artistici-monumentali - sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi)

archeologici-socio/culturali - elementi isolati a valenza storica monumentale archeologica

e simbolici - appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascate a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente); - appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie)

elementi urbanistici-edilizi - paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascate,

architettonici masserie, baite, ecc.) - tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica);

ELEMENTI siti e percorsi panoramici - appartenenza a percorsi panoramici e

PERCORSI VEDUTISTICI aree visibili dai succitati siti - appartenenza o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici;

Per la rappresentazione grafica degli elementi sopra indicati fare riferimento agli "Elaborati gestionali" del N.P.R.G. (delibera C. C. n. 18 del 12/2/2008), in particolare "Guida alla progettazione negli ambiti di paesaggio", "Carta Geolitologica, Geomorfologica, Idrogeologica del territorio comunale", "Sistema ambientale".

La descrizione sarà corredata anche da una **sintesi delle principali vicende storiche**, da documentazione cartografica di inquadramento che ne riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti.

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati mediante indicazione puntuale.

L'integrazione tra le analisi fin qui condotte e i diversi livelli di tutela previsti permettono la valutazione della **SENSIBILITÀ DEL SITO**.

4. CONTESTO/PROGETTO E OPERE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Descrizione del progetto con la **motivazione delle scelte progettuali** sia in coerenza con gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio sia in riferimento alle caratteristiche del contesto, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli.

Il testo dell'elaborato deve esplicitare le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea e l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come analizzato nello stato di fatto (dimensioni, materiali, colore, finitura, modalità di messa in opera, etc.).

Inserire:

- **viste tridimensionali** (sia a volo d'uccello sia a vista d'uomo): simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di inter-visibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico.

- **effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico**. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali, interventi su elementi arborei e vegetazione).

Questo elaborato descrive anche gli **effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera nel contesto**. Si devono evidenziare le modificazioni dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge.

Possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata sono:

A proposito del contesto paesaggistico si elencano a titolo qualificativo, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto:

Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:

- **diversità**: riconoscimento di caratteri /elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;

- **integrità**: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);

ROMA



- **qualità visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;

- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;

- **degrado:** perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

- **sensibilità:** capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva

- **vulnerabilità/fragilità:** condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi

- **capacità di assorbimento visuale:** attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità

- **stabilità:** capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate

- **instabilità:** situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

Fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica, dovranno essere indicate le opere di **mitigazione** sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione, sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza (scavi e riporti, nuove sistemazioni di verde e alberature, nuovi tracciati, trasformazione degli skyline, miglioramento o riequilibrio della funzionalità ecologica...).

Qualora si prevedano abbattimenti di alberature è necessario per ogni elemento documentare la specie, la posizione e lo stato di salute, (attraverso scheda descrittiva completa di foto datate e firmate) nonché eventualmente prevederne la sostituzione.

N.B. Saranno evidenziate le opere di **compensazione** (ovvero la riproduzione, per quanto possibile, delle caratteristiche idrogeomorfologiche e faunistico-vegetazionali del sito interessato dall'intervento) che possono essere realizzate anche prima della esecuzione dell'intervento, all'interno dell'area di progetto, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo, a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati. Le compensazioni sono intese come ricuciture del tessuto morfologico – vegetazionale posteriori alla realizzazione dell'intervento.

5. CANTIERIZZAZIONE E MOVIMENTI TERRA

Questa tavola riporta le opere di cantierizzazione, l'indicazione precisa dell'area di cantiere, gli impatti temporanei o definitivi delle lavorazioni sui suoli e la vegetazione presente.

I progetti di nuove costruzioni devono inoltre essere accompagnati da un allegato grafico – descrittivo relativo ai movimenti di terra necessari per la realizzazione delle opere. Si devono evidenziare le modalità esecutive, la temporalità, le opere provvisorie ed i ripristini con indicazione di scavi e riporti, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici.

Per facilitare la verifica della potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area, vengono qui di seguito indicati, a titolo esemplificativo, alcuni tipi di modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza:

- **Modificazioni della morfologia**, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria, ...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.
- **Modificazioni della compagine vegetale** (abbattimento di alberi, eliminazioni di formazioni ripariali, ...).
- **Modificazioni dello skyline naturale o antropico** (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento).
- **Modificazioni della funzionalità ecologica**, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza delle modifiche sull'assetto paesistico.
- **Modificazioni dell'assetto percettivo**, scenico o panoramico.
- **Modificazioni dell'assetto insediativo-storico**.
- **Modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi**, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo).
- **Modificazioni dell'assetto fondiario**, agricolo e colturale.
- **Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo** (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare). Vengono inoltre indicati, sempre a titolo di esempio, alcuni dei più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici in cui sia ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, ecc.; essi possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili.
- **Intrusione** (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico).
- **Suddivisione** (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano sparso, separandone le parti).
- **Frammentazione** (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti).
- **Riduzione** (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.).
- **Eliminazione progressiva delle relazioni visive**, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.
- **Concentrazione** (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto).
- **Interruzione di processi ecologici e ambientali** di scala vasta o di scala locale.
- **Destutturazione** (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche, ecc.).
- **Deconnotazione** (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi).

6. GRAFICO DI PROGETTO

(Vedi indicazioni già rappresentate in: istruzioni alla corretta compilazione e redazione degli elaborati tecnici di progetto secondo i criteri stabiliti dal D.P.C.M. 12.12.2005).